

ENTRA NEL VIVO IL RIASSETTO AZIONARIO DEL PRIMO TOUR OPERATOR ITALIANO

# Su Alpitour battaglia da 500 mln

*I fondi J.Hirsch e Wise sono pronti a uscire. Asset Italia (Tip) vuole rilevare le loro quote, ma sul dossier ci sono le spagnole Barcelò e Wamos. Intanto torna in pista il big tedesco Tui. E spunta anche Peninsula*

DI ANDREA MONTANARI

**L'**acquisizione di Eden Viaggi, ancora tutta da definire - è stata firmata la lettera d'intenti, non il contratto di compravendita - è solo il pretesto per definire il riassetto societario di Alpitour. Il futuro del primo gruppo turistico italiano (fattura in tutto 1,22 miliardi) si intreccia con le scelte di due azionisti, i fondi J.Hirsch e Wise, che assieme detengono il 35,26% del tour operator, con quelle dell'altro socio finanziario, ovvero la Asset Italia che fa riferimento alla Tamburi Investment Partners (32,67%) e con le mire espansionistiche di gruppi internazionali rivali e di qualche fondo infrastrutturale. La partita, alle prime battute, può valere almeno 500 milioni: questo è l'enterprise value assegnato dal mercato alla società guidata dall'ad Gabriele Burgio. La sfida sta per entrare nel vivo

perché dopo le avances delle spagnole Wamos e Barcelò (ricavi 2016 a 2,85 miliardi), battuta in volata proprio da Alpitour sull'affare Eden Viaggi, nelle prossime settimane dovrebbero entrare, o meglio tornare, in scena altri pretendenti. In particolare, secondo quanto appreso in ambienti industriali da *MF-Milano Finanza*, sul dossier relativo al tour operator piemontese sta per tornare in azione il colosso europeo Tui. Il gruppo tedesco (dal giro d'affari consolidato di 18,5 miliardi) aveva già provato a convincere i soci di riferimento di Alpitour a vendere le rispettive quote. Ma l'offerta era stata ritenuta troppo bassa. Quindi ora Tui, per non farsi sfuggire il boccone, è pronta a rilanciare con una proposta economica più importante. Ma c'è anche il fondo infrastrutturale Peninsula, presente sul mercato italiano con la partecipazione in Ntv-Italo (società acquistata per 2 miliardi dall'americana Global Infrastructures Part-

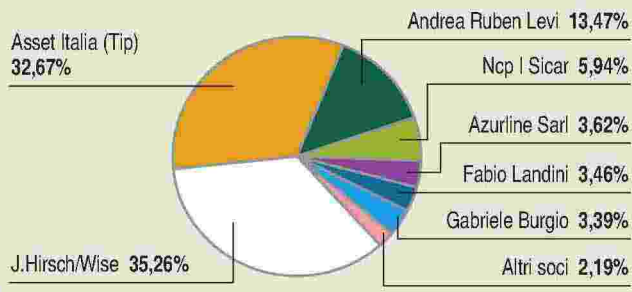
ners) e in corsa per la catena di profumerie Kiko del gruppo Percassi. Inoltre, sul tour operator italiano ci sarebbero le mire di un altro fondo internazionale di private equity. Tutti soggetti che però dovranno valutare non solo le posizioni dei venditori J.Hirsch e Wise, ma anche e soprattutto di Asset Italia che nel marzo di un anno fa, attraverso un aumento di capitale dedicato, ha girato ad Alpitour un assegno di 120 milioni, valutando così l'intera società 367 milioni. Il veicolo d'investimento promosso dalla Tip di Gianni Tamburi non vuole uscire di scena e anzi, rilanciando, vuole rilevare le partecipazioni dei due fondi venditori. Ma ora l'unico rischio è che questa sorta di asta possa portare a un brusco rialzo dei valori in campo e delle cifre da sborsare per conquistare la stessa Alpitour. E in questo senso Asset Italia non intenderebbe svenarsi per conquistare il controllo assoluto del tour operator, giocando sul fatto

di essere già nel capitale e di conoscere la società. Nel frattempo, proprio in questi giorni è partita la due diligence, gestita dall'advisor Deloitte, per la valutazione dell'acquisto di Eden Viaggi da parte dell'azienda guidata da Burgio. Il deal fa perno sui numeri del tour operator della famiglia Filippetti che fattura 400 milioni l'anno generando un ebitda rettificato di 10 milioni. L'operazione riguarda però solamente l'attività turistica dell'azienda marchigiana, mentre i 20 hotel di proprietà in portafoglio resteranno nelle disponibilità di Nardo Filippetti che avrà anche un ruolo manageriale all'interno di Alpitour. Il processo si dovrà definire a breve, ma ci sono da valutare alcuni problemi gestionali e operativi di Eden Viaggi prima che questa venga inglobata nel perimetro del numero uno del mercato italiano dei villaggi turistici. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/alpitour](http://www.milanofinanza.it/alpitour)



## L'AZIONARIATO DI ALPITOUR



GRAFICA MF-MILANO FINANZA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.